



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONA COLLINARE SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA**

**CODICE REGIONALE:** 9048002  
**CODICE MINISTERIALE:** 90087  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 57 DEL 4 MARZO 1967

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** LASTRA A SIGNA

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la fascia collinare in questione, per la varietà degli aspetti orografici, la diversità di colture agricolo-forestali, il tessuto viario che rende possibile in esso godere la visuale dei singoli e numerosi monumenti di antica costruzione come la chiesa di San Martino a Gangalandi, la Villa delle Selve ed altri da numerosi punti di vista, e la presenza del corso del fiume Arno che cinge verso nord la zona, costituisce un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale e inoltre forma un quadro naturale di particolare bellezza.

## Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

- 1-2 Greto dell'Arno: dalla località da Lisca al fossetto che scende dalla stradaccia;
- 2-3 Fossetto che scende dalla stradaccia: fino alla strada statale 67. Lungo la stradaccia;
- 3-4 Strada statale 67 a 100 metri da questa;
- 4-5 A 100 metri dalla strada statale 67 dalla stradaccia a via delle Selve;
- 5-6 Via delle Selve fino alla strada statale 67;
- 6-7 Strada statale 67 dalla via delle Selve all'incrocio con via 1° Maggio;
- 7-8 Via 1° Maggio dalla strada statale 67 all'incrocio con via IV Agosto;
- 8-9 Via IV Agosto da via 1° Maggio all'incrocio con via C. Castracane;
- 9-10 Via Castracane: dalla via IV Agosto a via Leonardo Da Vinci;
- 10-11 Via L. Da Vinci: da via Castracane a ml. 100 a valle della via A. Gramsci;
- 11-12 Parallela alla via A. Gramsci: situata a ml. 100 da via L. Da Vinci fino alla via S. Maria a Castagnolo;
- 12-13 Parallela situata a ml. 100 della via A. Gramsci da via S. Maria a Castagnolo al Borro del Bacino;
- 13-14 Idem come sopra: dal Borro del Bacino a via S. Ilario;
- 14-15 Idem come sopra: da via S. Ilario al Borro della Valle (confine comunale con Scandicci);
- 15-16 Borro della Valle Morta: fino all'incrocio con la strada comunale delle Fonti;
- 16-17 Strada comunale delle Fonti: dal Borro della Valle Morta fino alla Strada Comunale della Valle;
- 17-18 Strada comunale della Valle: dalla Strada Comunale Vigliano-Carcheri al Borro Ribaldone;
- 18-19 Borro di Ribaldone: dalla strada comunale della Valle fino alla strada vicinale di Poggio Cupoli;



- 
- 19-20 Borro della Guardiana: dalla strada vicinale di Poggio Cupoli fino alla strada comunale del Sassone;
- 20-21 Strada comunale del Sassone: dal borro della Guardiana alla strada vicinale via Ghiaccia;
- 21-22 Strada Vicinale via Ghiaccia: dalla strada comunale del Sassone al borro dell'Aiuto;
- 22-23 Borro dell'Aiuto: dalla strada vicinale via Ghiaccia alla strada vicinale via Diaccia;
- 23-24 Strada vicinale via Diaccia: dal borro dell'Aiuto al borro della Falterona;
- 24-25 Borro della Falterona: dalla strada vicinale via Diaccia alla strada provinciale di Malmantile (via Vecchia Pisana);
- 25-26 Strada provinciale per Malmantile: dal borro della Falterona al borro del Serraglio;
- 26-27 Borro del Serraglio: dalla strada provinciale per Malmantile alla strada comunale del Fantone;
- 27-28 Strada vicinale Campolivo Fantone: dalla strada comunale del Fantone alla strada vicinale di Bellosguardo (linea di confine del vincolo esistente).
- 28-1 Linea di confine del vincolo esistente.

**Segmentazione del perimetro\***

<b>A</b>	1-2 GRETO DELL'ARNO: DALLA LOCALITÀ DA LISCA AL FOSSETTO CHE SCENDE DALLA STRADACCIA
<b>B</b>	2-3 FOSSETTO CHE SCENDE DALLA STRADACCIA: FINO ALLA STRADA STATALE 67. LUNGO LA STRADACCIA
<b>C</b>	3-4 STRADA STATALE 67 A 100 METRI DA QUESTA; 4-5 A 100 METRI DALLA STRADA STATALE 67 DALLA STRADACCIA A VIA DELLE SELVE;
<b>D</b>	5-6 VIA DELLE SELVE FINO ALLA STRADA STATALE 67;
<b>E</b>	6-7 STRADA STATALE 67 DALLA VIA DELLE SELVE ALL'INCROCIO CON VIA 1° MAGGIO
<b>F</b>	7-8 VIA 1° MAGGIO DALLA STRADA STATALE 67 ALL'INCROCIO CON VIA IV AGOSTO
<b>G</b>	8-9 VIA IV AGOSTO DA VIA 1° MAGGIO ALL'INCROCIO CON VIA C. CASTRACANE;
<b>H</b>	9-10 VIA CASTRACANE: DALLA VIA IV AGOSTO A VIA LEONARDO DA VINCI;
<b>I</b>	10-11 VIA L. DA VINCI: DA VIA CASTRACANE A ML. 100 A VALLE DELLA VIA A. GRAMSCI;
<b>L</b>	11-12 PARALLELA ALLA VIA A. GRAMSCI: SITUATA A ML. 100 DA VIA L. DA VINCI FINO ALLA VIA S. MARIA A CASTAGNOLO;
<b>M</b>	12-13 PARALLELA SITUATA A ML. 100 DELLA VIA A. GRAMSCI DA VIA S. MARIA A CASTAGNOLO AL BORRO DEL BACINO;
<b>N</b>	13-14 IDEM COME SOPRA: DAL BORRO DEL BACINO A VIA S. ILARIO;
<b>O</b>	14-15 IDEM COME SOPRA: DA VIA S. ILARIO AL BORRO DELLA VALLE (CONFINO COMUNALE CON SCANDICCI);
<b>P</b>	15-16 BORRO DELLA VALLE MORTA: FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE DELLE FONTI
<b>Q</b>	16-17 STRADA COMUNALE DELLE FONTI: DAL BORRO DELLA VALLE MORTA FINO ALLA STRADA COMUNALE VIGLIANO-CARCHERI
<b>R</b>	STRADA COMUNALE VIGLIANO-CARCHERI: DALLA STRADA COMUNALE DELLE FONTI ALLA STRADA COMUNALE DELLA VALLE
<b>S</b>	17-18 STRADA COMUNALE DELLA VALLE: DALLA STRADA COMUNALE VIGLIANO-CARCHERI AL BORRO RIBALDONE;
<b>T</b>	18-19 BORRO DI RIBALDONE: DALLA STRADA COMUNALE DELLA VALLE FINO ALLA STRADA VICINALE DI POGGIO CUPOLI;
<b>U</b>	19-20 BORRO DELLA GUARDIANA: DALLA STRADA VICINALE DI POGGIO CUPOLI FINO ALLA STRADA COMUNALE DEL SASSONE;
<b>V</b>	20-21 STRADA COMUNALE DEL SASSONE: DAL BORRO DELLA GUARDIANA ALLA STRADA VICINALE VIA GHIACCIA;
<b>W</b>	21-22 STRADA VICINALE VIA GHIACCIA: DALLA STRADA COMUNALE DEL SASSONE AL BORRO DELL'AIUTO;
<b>X</b>	22-23 BORRO DELL'AIUTO: DALLA STRADA VICINALE VIA GHIACCIA ALLA STRADA VICINALE VIA

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

	DIACCIA;
<b>Y</b>	23-24 STRADA VICINALE VIA DIACCIA: DAL BORRO DELL'AIUTO AL BORRO DELLA FALTERONA;
<b>Z</b>	24-25 BORRO DELLA FALTERONA: DALLA STRADA VICINALE VIA DIACCIA ALLA STRADA PROVINCIALE DI MALMANTILE (VIA VECCHIA PISANA);
<b>AA</b>	25-26 STRADA PROVINCIALE PER MALMANTILE: DAL BORRO DELLA FALTERONA AL BORRO DEL SERRAGLIO;
<b>AB</b>	26-27 BORRO DEL SERRAGLIO: DALLA STRADA PROVINCIALE PER MALMANTILE ALLA STRADA COMUNALE DEL FANTONE;
<b>AC</b>	27-28 STRADA VICINALE CAMPOLIVO FANTONE: DALLA STRADA COMUNALE DEL FANTONE ALLA STRADA VICINALE DI BELLOSGUARDO (LINEA DI CONFINO DEL VINCOLO ESISTENTE).
<b>AD</b>	28-1 LINEA DI CONFINO DEL VINCOLO ESISTENTE.

## Note

Tratto R: poiché la strada comunale delle Fonti non incrocia la strada comunale della Valle si è seguita, per congiungere tali strade, la strada comunale Vigliano – Carcheri.

Tratti Y, Z: la strada vicinale della Diaccia e la parte iniziale del borro della Falterona, non presenti in CTR, sono stati digitalizzati sulla base della cartografia catastale fino a raggiungere e seguire il corso d'acqua presente in CTR.

Tratto AB: poiché il borro del Serraglio non incrocia la strada comunale del Fantone, si sono seguiti alcuni elementi presenti sulla CTR, quali "limite di coltura" e "limite di bosco", fino a raggiungere la strada comunale del Fantone.



## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 9 FEBBRAIO 1967

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita nel territorio del comune di Lastra a Signa (Firenze).

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 10 maggio 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona delle colline, sita nel territorio comunale di Lastra a Signa (Firenze);

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Lastra a Signa;

viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dell'Ordine degli Architetti di Firenze, del sig. Dini Ettore, della Sezione e del Gruppo consiliare del P.S.I. del comune di Lastra a Signa;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché la fascia collinare in questione, per la varietà degli aspetti orografici, la diversità di colture agricolo-forestali, il tessuto viario che rende possibile in esso godere la visuale dei singoli e numerosi monumenti di antica costruzione come la chiesa di San Martino a Gangalandi, la Villa delle Selve ed altri da numerosi punti di vista, e la presenza del corso del fiume Arno che cinge verso nord la zona, costituisce un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale e inoltre forma un quadro naturale di particolare bellezza;

decreta:

la zona collinare sita nel territorio del comune di Lastra a Signa (Firenze) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

1-2 Greto dell'Arno: dalla località da Lisca al fossetto che scende dalla stradaccia;

- 2-3 Fossetto che scende dalla stradaccia: fino alla strada statale 67. Lungo la stradaccia;
- 3-4 Strada statale 67 a 100 metri da questa;
- 4-5 A 100 metri dalla strada statale 67 dalla stradaccia a via delle Selve;
- 5-6 Via delle Selve fino alla strada statale 67;
- 6-7 Strada statale 67 dalla via delle Selve all'incrocio con via 1° Maggio;
- 7-8 Via 1° Maggio dalla strada statale 67 all'incrocio con via IV Agosto;
- 8-9 Via IV Agosto da via 1° Maggio all'incrocio con via C. Castracane;
- 9-10 Via Castracane: dalla via IV Agosto a via Leonardo Da Vinci;
- 10-11 Via L. Da Vinci: da via Castracane a ml. 100 a valle della via A. Gramsci;
- 11-12 Parallela alla via A. Gramsci: situata a ml. 100 da via L. Da Vinci fino alla via S. Maria a Castagnolo;
- 12-13 Parallela situata a ml. 100 della via A. Gramsci da via S. Maria a Castagnolo al Borro del Bacino;
- 13-14 Idem come sopra: dal Borro del Bacino a via S. Ilario;
- 14-15 Idem come sopra: da via S. Ilario al Borro della Valle (confine comunale con Scandicci);
- 15-16 Borro della Valle Morta: fino all'incrocio con la strada comunale delle Fonti;
- 16-17 Strada comunale delle Fonti: dal Borro della Valle Morta fino alla Strada Comunale della Valle;
- 17-18 Strada comunale della Valle: dalla Strada Comunale Vigliano-Carcheri al Borro Ribaldone;
- 18-19 Borro di Ribaldone: dalla strada comunale della Valle fino alla strada vicinale di Poggio Cupoli;
- 19-20 Borro della Guardiana: dalla strada vicinale di Poggio Cupoli fino alla strada comunale del Sassone;
- 20-21 Strada comunale del Sassone: dal borro della Guardiana alla strada vicinale via Ghiaccia;
- 21-22 Strada Vicinale via Ghiaccia: dalla strada comunale del Sassone al borro dell'Aiuto;
- 22-23 Borro dell'Aiuto: dalla strada vicinale via Ghiaccia alla strada vicinale via Diaccia;
- 23-24 Strada vicinale via Diaccia: dal borro dell'Aiuto al borro della Falterona;
- 24-25 Borro della Falterona: dalla strada vicinale via Diaccia alla strada provinciale di Malmantile (via Vecchia Pisana);
- 25-26 Strada provinciale per Malmantile: dal borro della Falterona al borro del Serraglio;
- 26-27 Borro del Serraglio: dalla strada provinciale per Malmantile alla strada comunale del Fantone;
- 27-28 Strada vicinale Campolivo Fantone: dalla strada comunale del Fantone alla strada vicinale di Bellosguardo (linea di confine del vincolo esistente).



28-1 Linea di confine del vincolo esistente.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Lastra a Signa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 9 febbraio 1967

Il Ministro: Caleffi





---

## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

*Seduta del 10 maggio 1965*

Il giorno 10 maggio 1965 alle ore 16, nei locali della Soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze si è riunita per discutere il seguente o. d. g.:

LASTRA a SIGNA - proposta di tutela delle colline a sud del capoluogo;

Varie ed eventuali.

*(Omissis).*

In apertura di seduta, e dopo che era stata verificata la presenza del numero legale dei commissari parla il soprintendente ai monumenti che illustra le caratteristiche della zona.

*(Omissis).*

Posta ai voti la proposta di tutela paesistica della fascia collinare sita in comune di Lastra e Signa a sud dell'abitato precisato nell'allegata planimetria esso viene approvato alla unanimità dai commissari perché la fascia collinare in questione per la varietà degli aspetti orografici, la diversità di colture agricolo-forestali, il tessuto viario che rende possibile in esso godere la visuale dei singoli, e numerosi monumenti di antica costruzione come la Chiesa di S. Martino a Gangalandi, la Villa delle Selve ed altri da numerosi punti di vista, e la presenza del corso del fiume Arno che cinge verso nord la zona, sono motivi sufficienti per ritenere che la località abbia i requisiti previsti dalla legge 1497 del 29 giugno 1939, art. 1, n. 3, 4, per includerla nell'elenco delle cose e territori da tutelare ai sensi di essa legge medesima.

La seduta termina alla ore 18.

Il presidente: FAGNONI

(1970)